

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: GEOGRAFIA BIBLICA
LEZIONE 5

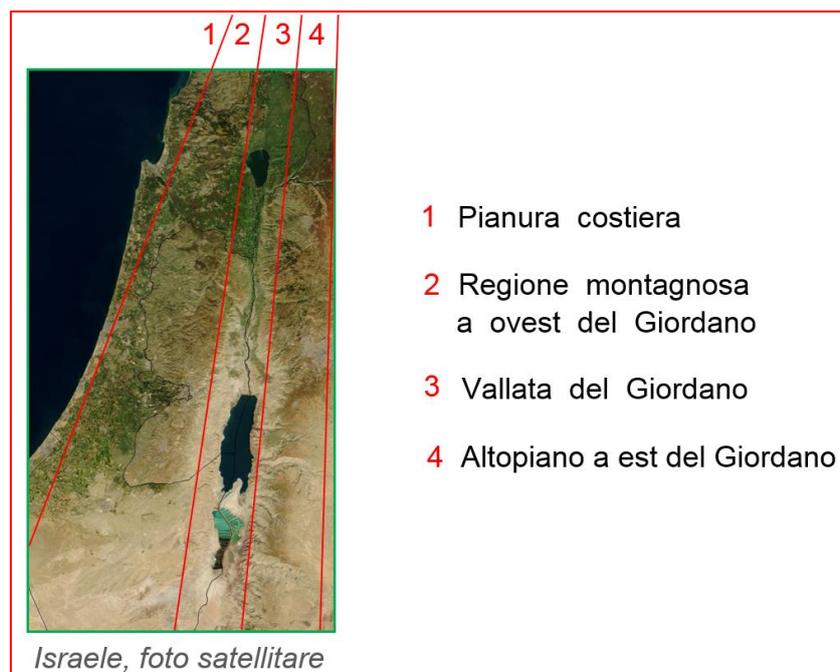
Le vie interne di Israele

Le tre principali vie di comunicazione interne di Israele

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Le rotte commerciali e militari della Terra Promessa erano ovviamente *determinate dalla sua configurazione fisica naturale*. Quando oggi si deve costruire una strada, se sul percorso si trova una montagna, si scava una galleria, come ad esempio il traforo del Monte Bianco. Anticamente ciò non era possibile, per cui occorreva aggirare le montagne. Le vie seguite in Palestina dalle carovaniere e dagli eserciti dovevano quindi seguire le vie geografiche naturali.

Come abbiamo visto nella lezione precedente, in Palestina vi sono, geograficamente, quattro regioni principali, quattro strisce longitudinali da nord a sud.



Per comprendere quali fossero le vie *naturali* di comunicazione interna, si tenga prima di tutto presente la configurazione morfologica della vallata del fiume Giordano. Questa striscia

(la terza nella nostra cartina) comprende la regione costituita dalla valle del fiume Giordano.



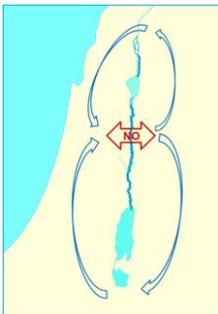
Il Giordano esce dal Lago di Tiberiade (detto anche Mare di Galilea), a nord, e scende verso il Mar Morto (detto anche Mar Salato), a sud. Il fiume Giordano era fiancheggiato da boschetti di alberi e arbusti; da tutt'e due i lati la terra era desolata e calda, come la giungla. A ovest c'è la regione montuosa (la striscia indicata come seconda nella cartina); a est c'è pure una regione montuosa, costituita da un altopiano (striscia 4 nella cartina).

Tutte e due queste regioni montuose presentano pendii



scoscesi verso il Giordano. Il fiume non è navigabile. – Foto: il Giordano oggi.

Ciò comporta che le carovane e gli eserciti non potevano attraversare il Giordano. Una



carovana o un esercito che dall'altopiano a est doveva recarsi nella zona montuosa a ovest, doveva necessariamente risalire (o ridiscendere) parallelamente al Giordano e aggirarlo.

Dalle tre strisce naturali dobbiamo quindi escludere necessariamente la terza quale via di comunicazione, perché impraticabile. Rimangono perciò tre principali vie naturali di comunicazione interna:

- A. Pianura costiera;
- B. Regione montagnosa a ovest del Giordano;
- C. Altopiano a est del Giordano.

Vediamo più da vicino queste tre vie.

A - Pianura. Questa zona si estende lungo la costa mediterranea. È una striscia generalmente ben irrigata e quindi fertile, adatta all'agricoltura e al pascolo. Questa striscia è interrotta dalla catena montuosa del Carmelo, ma tra i monti ci sono dei passi. Questi monti creano una vallata chiamata pianura di Esdrelon.

B - Regione montuosa. Questa striscia si trova tra la precedente, pianeggiante (interrotta solo dal Carmelo), e il fiume Giordano. Inizia a nord con i colli della Galilea, continua al centro con i monti della Samaria e a sud con i monti della Giudea. I colli della Galilea erano ottimi per l'agricoltura; i monti della Samaria e della Giudea erano adatti per gli alberi da frutto e gli ulivi. La caratteristica di questa striscia montuosa era quella di presentare *difficoltà di comunicazione a est e a ovest: in pratica si doveva accedervi da sud o da nord.*

C - Altopiano. A est del fiume Giordano c'è un altopiano fertile, adatto al bestiame e alla coltivazione di cereali.



Le tre principali vie di comunicazioni interne della terra d'Israele

Escludendo il fiume Giordano, che non è navigabile e si trova in una vallata tra monti a pendii scoscesi, rimangono tre principali vie interne di comunicazione.

- A. **La grande Strada Maestra;**
- B. **La via montuosa;**
- C. **La Strada dei Re.**



- A. **La grande Strada Maestra.** Era la “via del mare” (*Via Maris*) che attraversava la Palestina mettendo in comunicazione l’Egitto con Damasco. Questa era la via principale di comunicazione, adatta sia per i mercanti che per gli eserciti: era in pianura e costeggiava il mare. Scendendo da Damasco passava a nord del Mar di Galilea o Lago di Tiberiade, costeggiando il monte Tabor. Proseguiva quindi per la pianura di Esdrelon, oltrepassando la fortezza di Meghiddo, per proseguire poi attraverso il passo del Carmelo sulla pianura costiera fin giù oltre Gaza e raggiungendo l’Egitto. Questa via evitava i monti della Giudea.



- B. **La via montuosa.** Questa via permetteva di raggiungere le città situate sui monti della Samaria e della Giudea. Scendendo da Damasco si seguiva la Strada Maestra fino alla pianura di Esdrelon, ma qui – anziché proseguire verso la pianura costiera – si prendeva la via dei colli oltrepassando Samaria e il monte Gherizim, accostandosi a Gerusalemme e continuando nel Neghev (a sud della Giudea) fino in Egitto.



- C. **La Strada dei Re.** Questa via attraversava l’altopiano a est del fiume Giordano. Scendendo da Damasco si attraversava il paese degli amorrei e dei moabiti, scendendo ancora nell’area di Sodoma vicino alla punta meridionale del Mar Morto. Attraversava poi il territorio di Edom fino a Ezion-Gheber (sul Mar Rosso) e alla

penisola del Sinay fino in Egitto. Entrando nella Terra promessa gli israeliti volevano passare di qui: “Mosè mandò da Cades degli ambasciatori al re di *Edom* per dirgli: . . . «Ti prego, lasciaci passare per il tuo paese»”; “Israele mandò ambasciatori a Sicon, re degli *Amorei*, per dirgli: «Lasciami passare per il tuo paese»”. - Nm 20:14,17;21:21,22.

